

Numero
1533

sl

0

Bellinzona
2 aprile 2025

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Consigliere federale
Albert Rösti
Direttore DATEC
3003 Berna

Gesetzesrevisionen@bfe.admin.ch
(pdf e word)

Procedura di consultazione

Controprogetto indiretto (modifica della legge sull'energia nucleare) all'iniziativa popolare «Energia elettrica in ogni tempo per tutti (Stop al blackout)»

Signor Consigliere federale,
gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per essere stati coinvolti nella procedura di consultazione relativa al controprogetto indiretto (modifica della legge sull'energia nucleare) all'iniziativa popolare «Energia elettrica in ogni tempo per tutti (Stop al blackout)».

Lo scrivente Consiglio condivide pienamente l'obiettivo di fondo di assicurare a medio-lungo termine l'approvvigionamento sicuro di energia elettrica della Svizzera con l'incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili indigene.

La sicurezza dell'approvvigionamento dovrebbe infatti essere incrementata in considerazione dell'aumento della popolazione, dei cambiamenti nella situazione geopolitica, della crescente elettrificazione della mobilità e del fabbisogno termico per la decarbonizzazione del sistema energetico per raggiungere l'obiettivo dello zero netto e delle difficoltà riscontrate in determinati ambiti (ostacoli tecnici ed economici, contestazioni, ecc.).

Proprio per questi motivi lo scrivente Consiglio sottolinea anche in questa sede la centralità presente e futura della risorsa idroelettrica quale vettore primario per la copertura del fabbisogno energetico, la cui versatilità ben si presta ad una virtuosa sinergia con il potenziale fotovoltaico, non ancora pienamente esplicitato in un Cantone come il nostro favorito da una buona insolazione.

Viste le incertezze che permangono sul raggiungimento degli obiettivi della Strategia Energetica 2050 per il 2035 e il 2050, risulta comprensibile che vengano predisposte le

basi per favorire la maggiore flessibilità tecnologica possibile per poter garantire un approvvigionamento elettrico sicuro e climaticamente ed economicamente sostenibile. Lo sviluppo di nuove tecnologie consente di ipotizzare una maggiore sicurezza (ad esempio, la sicurezza nucleare passiva). Tuttavia, la sicurezza radiologica contro possibili usi impropri (tra cui ad esempio il terrorismo) dovrebbe essere attentamente esaminata e garantita, ad esempio nel caso dei microreattori.

In questo senso, si condividono le intenzioni del Consiglio federale di modificare la legge federale sull'energia nucleare per revocare il divieto di costruire nuove centrali nucleari con il fine di permettere una produzione di elettricità a basse emissioni di CO₂, e si concorda con la maggior parte delle considerazioni e delle spiegazioni esposte nel rapporto esplicativo.

Tuttavia, vista l'attuale elevata volatilità del mercato elettrico e in considerazione della scarsissima flessibilità che offre il nucleare, a corto-medio termine si ritiene difficile che vengano portati avanti progetti concreti di nuove centrali nucleari, già solo perché a livello economico risulterebbero redditizi unicamente con importanti sovvenzioni statali. D'altra parte, si è anche consapevoli del fatto che la tecnologia nucleare sta evolvendo velocemente e che in futuro potrebbe risultare più sicura e sostenibile, sia a livello ambientale sia a livello economico.

Deve inoltre essere sottolineata in questa presa di posizione l'inderogabile necessità, a mente dello questo scrivente Consiglio, di un preventivo processo democratico a sostegno dell'eventuale modifica della Legge federale sull'energia nucleare che permetta al popolo svizzero di esprimersi, così come era avvenuto per la decisione di principio che ha condotto all'introduzione del divieto di cui al suo art. 12a.

Ad ogni modo, nel contesto in cui ci troviamo attualmente risulta indispensabile dare priorità agli sforzi per promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, biomassa), i quali devono essere ulteriormente intensificati, non solo per la protezione del clima ma anche per la sicurezza dell'approvvigionamento, anche in sintonia con le modifiche delle ordinanze previste dal cosiddetto "Mantererlass" ("Attuazione della legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili a livello di ordinanza e ulteriori modifiche delle ordinanze interessate"), che a medio termine (10-15 anni) rappresentano l'unica strada concretamente percorribile.

Sulla base di queste considerazioni, lo scrivente Consiglio sostiene dunque la posizione del Consiglio federale, per lo meno dal punto di vista tecnico, ed esprime un avviso positivo alle modifiche proposte dal controprogetto indiretto.

Vogliate gradire, signor Consigliere federale, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Christian Vitta

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet